**RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE CON CITTADINO**

**ITALIANO E DELL’UNIONE EUROPEA STABILMENTE RESIDENTE IN ITALIA**

Ai familiari stranieri di cittadini italiani/UE che si recheranno in Italia ai fini del ricongiungimento familiare, è previsto il rilascio di un **visto nazionale per “motivi familiari”** come indicato dal D.I. 850/2011 allegato A punto 10.

**I familiari che hanno diritto al ricongiungimento familiare sono esclusivamente quelli individuati all’art. 2 del DL 30/2007:**

**1)** il **coniuge**;

**2)** il **partner** che abbia contratto con il cittadino dell’Unione un’unione **registrata** sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l’unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato membro ospitante;

**3)** i **discendenti** diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o partner di cui alla lettera b);

**4)** gli **ascendenti** diretti **a carico** e quelli del coniuge o partner di cui alla lettera b);

Sono equiparati al discendente diretto/ascendente diretto anche gli **adottati/adottanti ed i minori sottoposti a tutela/affido permanente**con provvedimenti emessi ai sensi della L. 184/83.

**Documentazione occorrente**

* formulario di richiesta del visto (si deve utilizzare un formulario per ciascun richiedente il visto, compilato in ogni sua parte e firmato. In caso di minore, il formulario deve essere firmato da entrambi genitori o dal tutore, presso il Consolato Generale, o accompagnato dalla dichiarazione d’assenso, tradotta e legalizzata, e dal certificato di famiglia);
* passaporto in corso di validità (la scadenza del passaporto deve essere di almeno tre mesi successiva alla scadenza del visto che si intenda richiedere);
* una fotocopia del passaporto;
* una fotografia recente (degli ultimi sei mesi) formato tessera 3,5 x 4,5, su sfondo bianco;

**-** lettera di invito del familiare italiano/comunitario dalla quale si evinca l’intenzione di esercitare il diritto all’unità familiare corredata da un documento di identità valido;

- documentazione di stato civile attestante la condizione di familiare ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 30/2007  
tradotta e legalizzata in italiano oppure atto di matrimonio o di unione civile trascritto in Italia.

Nei casi in cui è richiesta prova del carico: dimostrazione di rimesse economiche a favore del richiedente da parte del cittadino italiano/UE residente in Italia e documentazione finanziaria personale del richiedente.

I visti saranno rilasciati a titolo **gratuito** (art. 5 comma 3 del DL 30/2007).

I familiari entro 8 giorni lavorativi dall’ingresso in Italia dovranno fare richiesta di permesso di soggiorno per “motivi di famiglia”.